

In totale stanziati 13,8 milioni

## Tra 500 e 2 mila euro a ogni medico Trovato l'accordo per il bonus

### IL RETROSCENA

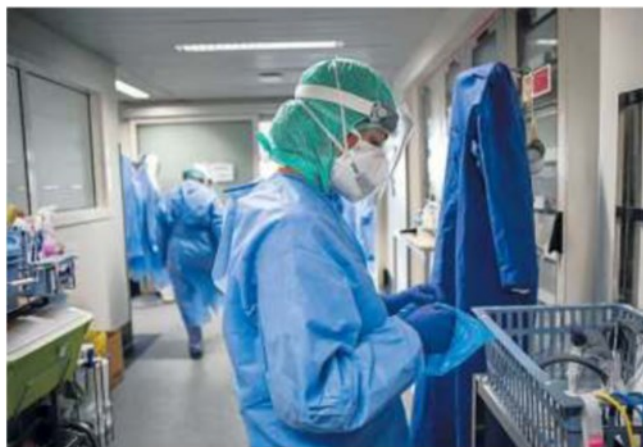
**U**n accordo atteso a lungo, e preceduto da un'infilata di polemiche.

Mentre ci si avvia verso un autunno-inverno denso di incognite - il 26 ottobre partirà la campagna per la vaccinazione antinfluenzale - si chiude un capitolo della precedente emergenza. Ieri l'accordo tra la Regione e la dirigenza medica per il pagamento del famoso "Bonus Covid". Tre le fasce di premialità, riassume Chiara Rivetti, segretario del sindacato Anaa Assomed Piemonte: bonus massimo di 2 mila euro lordi per tutti i sanitari direttamente impegnati nella gestione dell'emergenza, bonus massimo di 1.000 euro lordi per tutti gli altri sanitari, bonus massimo di 500 euro lordi per i dirigenti amministrativi. Previsto, inoltre, che le Asl debbano ricorrere al pagamento di prestazioni aggiuntive per le ore dedicate alla riduzione delle liste d'attesa e pagare il 12% delle guardie notturne eseguite da marzo "a gettone".

Complessivamente, il bonus vale 13,8 milioni - spie-

ga l'assessore regionale alla Sanità Luigi Icardi -: vale a dire il 25 per cento delle risorse stanziati dalla Regione, pari a 36 milioni, e dallo Stato, altri 18. Gli altri 41 milioni sono già stati distribuiti al personale del comparto, che rappresenta l'80 per cento del totale del personale». Dove per "comparto" si intendono infermieri, operatori socio assistenziali, tecnici amministrativi.

In questo caso l'intesa era stata chiusa prima. Dopo l'accordo raggiunto il 30 luglio che prevedeva il via libera al pagamento dei primi due terzi del bonus nella busta paga di settembre, con quello definito ai primi di settembre era stata erogata l'intera somma di 41 milioni. Nell'occasione i medici non avevano firmato l'intesa sulla ripartizione delle risorse aggiuntive ritenendola troppo bassa, per la parte che li riguardava. Ora tocca a loro. Per i colleghi che hanno dimostrato spirito di abnegazione e di sacrificio alla gestione della più grave emergenza sanitaria degli ultimi decenni, e che magari si sono ammalati, un risultato certamente significativo», conclude Rivetti. ALE. MON. —



La trattativa tra medici e Regione è durata mesi

